

Strumento n°7: Scheda per il patto formativo

Per il tutor
Per il corsista
Per il DS della scuola presidio

Dopo lo studio dei propositi didattici e dei bisogni formativi si potrà procedere a stipulare un patto sugli impegni reciproci: conosciuta l'offerta formativa, analizzati i contenuti e i bisogni facciamo un accordo sulle regole di lavoro.

Può sembrare superfluo ma, in realtà, dopo un'attenta analisi del "da fare" l'accordo non appare solo una formalità, le parole sono sostanziate dai significati che fino a questo punto sono stati analizzati individualmente e nel gruppo.

Attori

- Corsisti
- Tutor
- Il DS della scuola presidio

I corsisti si impegnano a:

- essere puntuali agli incontri in presenza e *online* e a rispettare i tempi;
- prendere visione dei materiali e a individuare i punti salienti e d'interesse;
- studiare i materiali sui quali s'intende sviluppare la fase di sperimentazione;
- partecipare attivamente ai lavori apportando contributi al gruppo;
- realizzare la sperimentazione in classe del/dei percorsi scelti;
- documentare il lavoro.

Il tutor si impegna a:

- essere puntuale agli incontri in presenza e *online* e a rispettare i tempi;
- attivare un ascolto autentico;
- favorire comportamenti collaborativi;
- curare il mantenimento in corso d'opera;
- aiutare i docenti a rispettare gli impegni.
- sostenerli nella sperimentazione;
- agevolare la fruizione degli strumenti forniti dall'A.S. (cartacei e tecnologici);
- elaborare un documento di restituzione dei risultati.

Il DS della scuola presidio si impegna a:

- contattare i DS delle scuole di provenienza dei docenti per promuovere e sollecitare azioni volte a facilitare la partecipazione dei docenti alle attività formative;
- accogliere, supportare e collaborare con il tutor del corso;
- accogliere e supportare i corsisti in formazione;
- utilizzare la formazione per potenziare i dipartimenti disciplinari della propria scuola;
- stimolare i DS delle scuole dei corsisti e/o del territorio a utilizzare la formazione per potenziare i propri dipartimenti.

ANGELICA BRUNO